

<b>Mittente</b>	Sagramosi Sagramoso	<b>Destinatario</b>	Aprosio Angelico
<b>Data</b>	29/8/1644	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Verona	<b>Luogo arrivo</b>	[Venezia]
<b>Incipit</b>	Subito giunto in Verona ho procurato di vedere il Signor Paulo		
<b>Contenuto</b>	Il Sagramosi informa l'Aprosio d'aver consegnato a Paolo Zazzaroni "il libretto" donato a quest'ultimo dall'Aprosio. Zazzaroni, peraltro, provvederà a ringraziare padre Angelico scrivendogli di persona. Sagramosi aggiunge poi di aver trovato subito – diversamente da quanto credeva – alcuni madrigali burleschi del cavaliere [Tommaso] Stigliani che gli aveva promesso di mandargli. Ma aggiunge: "Non so se saranno di quelli ch'ella non abbia nel libro stampato". Saluta infine l'Aprosio aggiungendo ai propri i saluti di suo figlio Marc'Antonio. In un postscriptum Sagramosi prega l'Aprosio di voler passare al "padre rispondente" il baciamani di suo figlio [Marc'Antonio].		
<b>Fonte</b>	G. L. Bruzzone, Paolo Zazzaroni poeta veronese del Seicento, "Atti e Memorie dell'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona", CLXXXI, 2009, pp. 283-322, p. 319 (lettera I Sagramosi)		
<b>Compilatore</b>	Giulietti Renato		

---